

ampliamenti in misura non superiore al 50% della superficie di calpestio con un massimo di 500 mq.

In ogni caso il rapporto di copertura non dovrà eccedere il 50% dell'area di proprietà interessata dall'edificazione, mentre l'altezza massima dei fabbricati non potrà superare i mt. 7,50, fatte salve le maggiori altezze per sovrastrutture tecniche documentatamente necessarie alle attività insediate.

Può essere consentito il raggiungimento di un'altezza massima di mt. 8,50 per i fabbricati destinati ad ospitare al loro interno particolari impianti o macchinari aventi dimensioni incompatibili con l'altezza massima di 7,50 mt.; dovranno in tal caso essere dettagliatamente documentate le esigenze tecniche di produzione che rendono necessario l'utilizzo di tali impianti o macchinari.

Nel caso di interventi in aree localizzate sulle dorsali collinari o in aderenza a contesti residenziali caratterizzati da edifici di altezza limitata l'amministrazione comunale potrà comunque imporre il rispetto delle altezze in atto o di altezze che non si discostino in modo significativo da quelle circostanti al fine di escludere fratture ambientali.

Per le attività agricole esistenti sono ammessi "una tantum" ampliamenti in misura non superiore al 30% della superficie coperta complessiva e comunque non superiore a 200 mq., purché il rapporto di copertura non ecceda il 33% dell'area interessata dall'edificazione.

Gli ampliamenti non sono ammessi per stalle ed allevamenti di qualunque tipo.

In entrambi i casi non sono ammessi accorpamenti di terreni non adiacenti e gli interventi dovranno avvenire nel rispetto delle distanze e altezze imposte per il Centro Abitato.

All'interno della perimetrazione (ampliata) dell'area IC5 è consentito, in deroga alle disposizioni generali riferite alle possibilità di ampliamento dei fabbricati esistenti, un incremento di 400 mq di superficie coperta per la realizzazione di strutture funzionali all'attività. Dovrà essere contestualmente reperita all'interno dell'ambito di che trattasi un'area a servizi pubblici (verde + parcheggio) non inferiore allo standard minimo del 10% della superficie dell'ampliamento individuato nella cartografia di piano con simbologia "P2" (1.000 mq). Per quanto attiene gli interventi consentiti nell'area IC5 si precisa che l'attuazione degli interventi di ampliamento ammessi dalla Variante n.2 al P.R.G.I. e successive è subordinata alla realizzazione di una idonea schermatura vegetale con essenze ad alto fusto e cespugliame lungo tutti i lati che prospettano verso valle e all'adozione di tutti gli accorgimenti progettuali necessari a favorire un corretto inserimento ambientale dell'intervento, inteso come insieme delle preesistenze e delle previsioni di variante.

Per i fabbricati interrati esistenti nel centro abitato, ove siano certificate dalla Commissione Edilizia situazioni di impatto ambientale cagionate da metodologie costruttive superate (ad esempio elementi prefabbricati in C.A.), o per nuove costruzioni interrate, si richiede che i manufatti proposti presentino tipologie particolari quali pavimentazioni con materiali tipici da esterno (porfido, cotto, ecc.), coperture vegetali o pergolati e/o similari aventi altezza massima 2,50 mt e con finiture costituite da elementi in legno, mattoni, rame, ecc.. da valutare a discrezione della Commissione Comunale per l'edilizia. (RIF. V.P.29)

Per il complesso edilizio individuato nella cartografia di piano con simbologia "N.S.2", sito nei pressi del pilone votivo di Santa Libera in Strada Roagna, si consente la modifica dell'altezza massima da portare a mt 8,00 alla gronda a fronte di una riduzione dell'impronta superficiale attuale del 20% atta a consentire la realizzazione di parcheggi e/o aree verdi. (RIF. V.P.28)

Nella zona di centro abitato ove occorre procedere alla demolizione di muri di sostegno di proprietà privata e alla loro successiva ricostruzione a margine di strade comunali, l'Amministrazione Comunale

acconsente alla richiesta previo di arretramento del nuovo manufatto in progetto verso la proprietà privata (dove è possibile almeno 1,00 mt) onde consentire l'allargamento della sede viaria (strade vicinali e comunali ad uso pubblico). (RIF. V.P.29)

E' sempre consentito, previo rilascio dei provvedimenti autorizzativi di legge, il mutamento di destinazione d'uso degli immobili individuati nella tavola n°1 del P.R.G.I. con la sigla "Ic", nel rispetto sia delle destinazioni d'uso sia degli interventi edilizi prescritti dal presente Capo 6°, con il limite di duecento metri quadrati di superficie per ogni unità immobiliare. (RIF. V.P.4)

Per la zona di ampliamento e completamento dell'area esistente IC2 l'altezza massima dei fabbricati non potrà superare i mt. 10 dal terreno sistemato (altezza che è già propria di alcuni fabbricati esistenti nell'area IC2).

L'attuazione di interventi di nuova costruzione è subordinata alla realizzazione di schermature vegetali da attuare in seguito a presentazione, unitamente alla richiesta di autorizzazione, di un progetto che fornisca la valutazione di impatto ambientale ai sensi art. 20 L.R. 40/98 e di un progetto relativo alle opere di urbanizzazione di completamento da realizzare a carico della proprietà, previa stipula di atto unilaterale d'obbligo ai sensi comma 5 art. 49 L.R. 56/77 e s.m.i. (RIF. V.P.23)

All'interno della perimetrazione dell'area IC2 è inoltre consentito, in aggiunta a quanto previsto in linea generale dalle N.T.A. per tutti gli ambiti "Ic", un ulteriore incremento di 500 mq di superficie coperta per la realizzazione di strutture funzionali all'attività.

All'interno della perimetrazione (ampliata) dell'area IC10 è consentito, in deroga alle disposizioni generali riferite alle possibilità di ampliamento dei fabbricati esistenti, un incremento di 400 mq di superficie coperta per la realizzazione di strutture funzionali all'attività. Dovrà essere contestualmente reperita all'interno dell'ambito di che trattasi un'area a servizi pubblici (verde + parcheggio) non inferiore allo standard minimo del 10% della superficie dell'ampliamento individuato nella cartografia di piano con simbologia "P3" (1.300 mq).

Per il fabbricato individuato nella cartografia di piano con simbologia "N.S.3", posto sull'incrocio tra via Pirio e Via Umberto I, si consente la demolizione dei fabbricati siti a margine della strada e la loro ricostruzione mantenendo inalterato il numero dei piani fuori terra, e concedendo inoltre, la possibilità di realizzare eventuali piani mansardati.

L'area di ingombro oggetto di demolizione da traslare dovrà essere in ogni modo ridotta al minimo indispensabile, nei limiti previsti dalle N.T.A. e secondo le indicazioni sia della Amministrazione Comunale che della Commissione Edilizia per quanto riguarda la trasformazione in atto. (RIF. V.P.24)

Sul lotto individuato nella cartografia di piano con simbologia "N.S.4", potrà essere realizzato un fabbricato interrato posto a quota inferiore rispetto al filo stradale esistente posizionato ad una distanza di mt. 4,00 da questo. Per filo stradale si intende il filo di proprietà stradale. (RIF. V.P.15)

Il fabbricato individuato nella cartografia di piano con simbologia "N.S.2.1" può beneficiare di un incremento di volumetria paria a 400 mc da utilizzarsi nel rispetto delle caratteristiche edificatorie previste dalle N.T.A. nel centro abitato, previo mantenimento di una fascia di rispetto di metri 10 dal confine stradale della S.P. 2. Non sono ammessi nuovi accessi sulla S.P. 2.

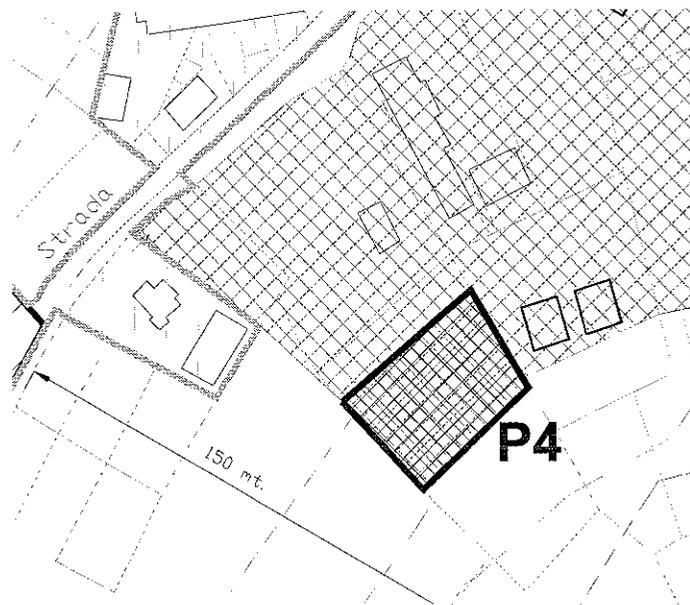
Il fabbricato individuato nella cartografia di piano con simbologia "N.S.2.2" può beneficiare di un incremento di volumetria paria a 400 mc da utilizzarsi nel rispetto delle caratteristiche edificatorie previste dalle N.T.A. nel centro abitato.

## LOTTO P4

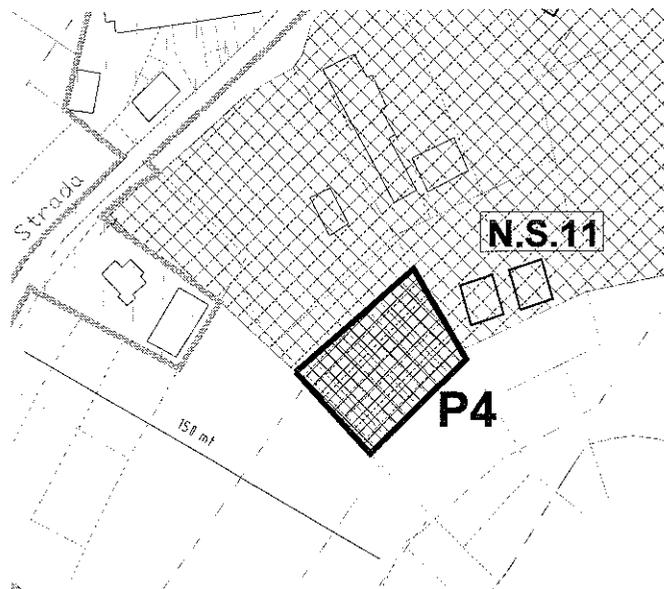
- S.T. 1.700 mq
- RAPPORTO DI COPERTURA: 50%
- SERVIZI: 10%
- INTERVENTO DIRETTO

La previsione relativa al lotto P4 interessa un'area contigua all'ambito artigianale - industriale di riordino "DCR" e comporta esclusivamente una leggera modifica della perimetrazione di quest'ultimo finalizzata a ricomprendere al suo interno il lotto di nuovo inserimento.

*ESTRATTO CARTOGRAFICO DOCUMENTO PROGRAMMATICO*



*ESTRATTO CARTOGRAFICO PROGETTO PRELIMINARE E DEFINITIVO VARIANTE*



*IMMAGINE AEREA DEL CONTESTO*



*INDIVIDUAZIONE DEL SITO IN QUESTIONE*



FOTO 1

FOTO 1



Il lotto in questione è disciplinato nello specifico dalla scheda n. 6 delle Norme Tecniche di Attuazione di seguito riportata (INVARIATA).

#### SCHEDA N° 6

Interventi di nuova costruzione nelle aree industriali-artigianali di riordino e completamento (DCR)

Le aree relative ai servizi pubblici (verde + parcheggio) non inferiori allo standard minimo del 10% della sup. fondiaria sono individuate nella cartografia di piano.

- rapporto di copertura max: 50%
- distanze dai confini: mt 5 salvo costruzione in aderenza previo accordo tra confinanti
- distanze da fabbricati latitanti: mt 10 salvo costruzione in aderenza previo accordo tra confinanti
- dist. dal ciglio stradale: mt 5 dal ciglio della strada interna  
mt 10 dal ciglio della strada provinciale
- altezza max dei fabbricati: mt 10
- area a verde privato su terrapieno con piantumazione di 1 albero/150 mq superficie lotto: 10% superficie lotto
- parcheggio privato: 15% superficie lotto
- strade interne ai lotti: larghezza 8 mt

- accessi: per i nuovi insediamenti gli accessi ai lotti avverranno solo tramite la nuova strada interna prevista e/o la strada esistente che collega il capoluogo con la Frazione Barbarini

#### **Area di intervento.**

E' ammessa la costruzione di 2 unità immobiliari residenziali per ciascuna unità produttiva avente una superficie utile residenziale complessiva massima di mq 150.

Gli interventi di nuovo impianto, ampliamento, demolizione e ricostruzione totale si attuano con concessione convenzionata di cui all'art. 49, 5° comma della L.R. 56/'77 modificata ed integrata.

La convenzione, tra l'altro, dovrà attribuire le quote di aree a servizi per gli interventi industriali e commerciali in conformità ai disposti dell'art. 21 della L.R.

Tutti gli altri interventi, dalla manutenzione straordinaria alla ristrutturazione, si attuano con autorizzazione o concessione edilizia.

Il 20% della sup. coperta può essere destinato ad uffici di pertinenza dell'attività produttiva.

Il solaio lordo realizzabile per tale destinazione è pari a: 20% sup. coperta x 2 piani fuori terra.

Ai progetti municipali per il rilascio di concessioni e/o autorizzazioni dovrà essere allegata specifica Relazione a dimostrazione del rispetto delle prescrizioni contenute nella Relazione Geologico-Tecnica della variante al P.R.G.L. anche connesse alla limitazione dei rischi di alluvionabilità del rio Mora.

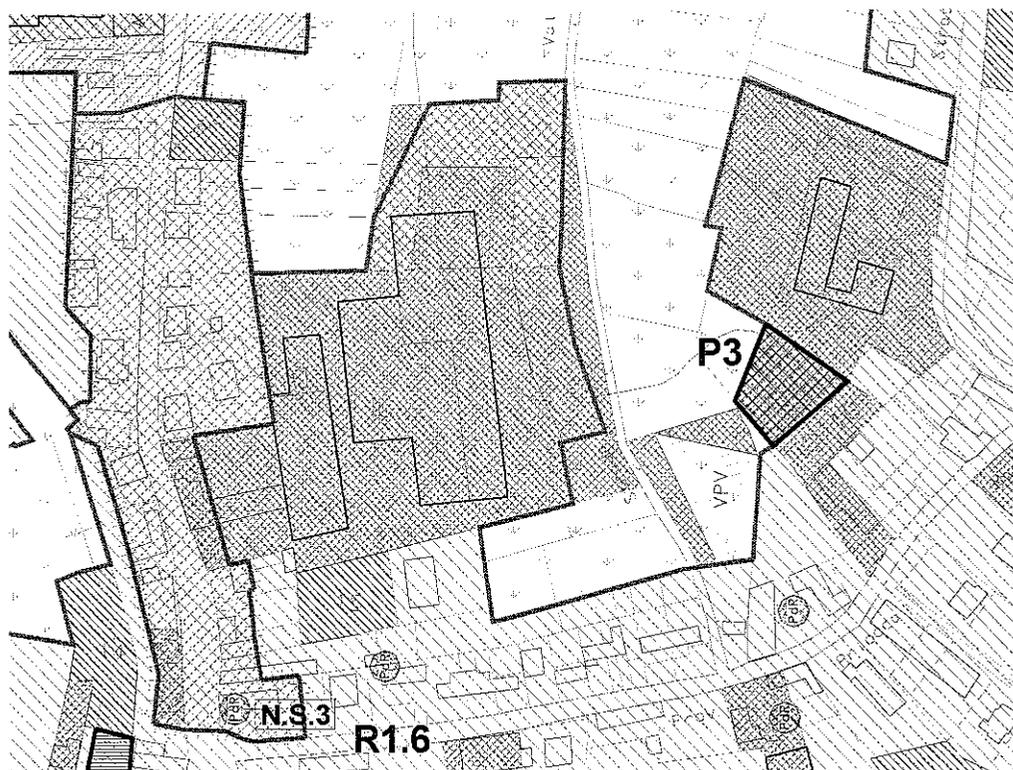
Poiché la strada prevista tra la via Berca e la viabilità provinciale risulta attraversa un corso d'acqua peraltro ricadente nella classe III A della "Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" dovrà essere allestita una specifica scheda tecnica mediante la quale si illustri la tipologia di attraversamento più idonea al fine di evitare eventuali allagamenti entro le aree circostanti. E' escluso a priori l'impiego di manufatti tubolari. Per quanto riguarda la realizzazione delle aree per servizi n.5 (parcheggio) e n.13 (verde pubblico) interne all'area DCR in oggetto, si richiamano gli obblighi di legge ed in particolare le distanze previste dal R.D. 503/04 per i corsi d'acqua con sedime demaniale, e si impone in ogni caso il divieto di realizzazione di fabbricati e di ricoprimento del corso d'acqua interposto il cui equilibrio risulta già peraltro compromesso dal posizionamento di un manufatto tubolare.

## AMBITO I.C.2

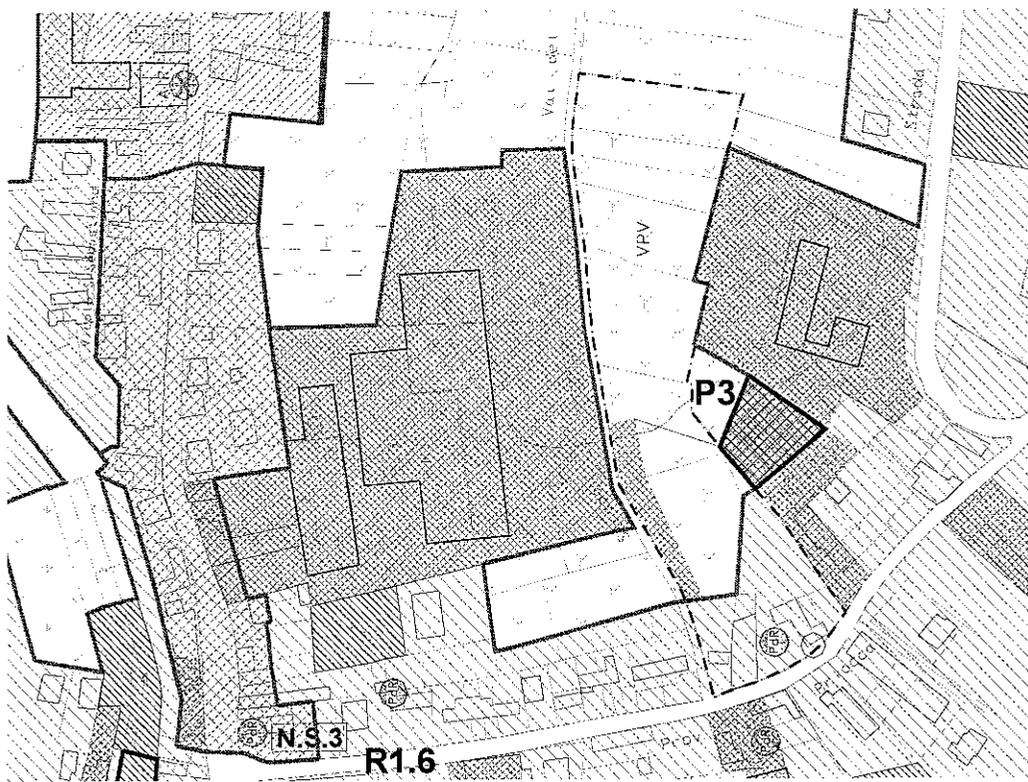
L'ambito esistente "I.C.2" individua lo stabilimento produttivo della ditta "M.G.M. Mondo del Vino" che occupa una vasta area raggiungibile sia dalla Via Umberto I, sia dalla Via Pirio (attraverso una rotatoria di recente realizzazione).

La norma specifica introdotta è volta a consentire all'interno dell'ambito "I.C.2" un ampliamento di superficie coperta di 500 mq del complesso produttivo esistente per la realizzazione di strutture funzionali all'attività.

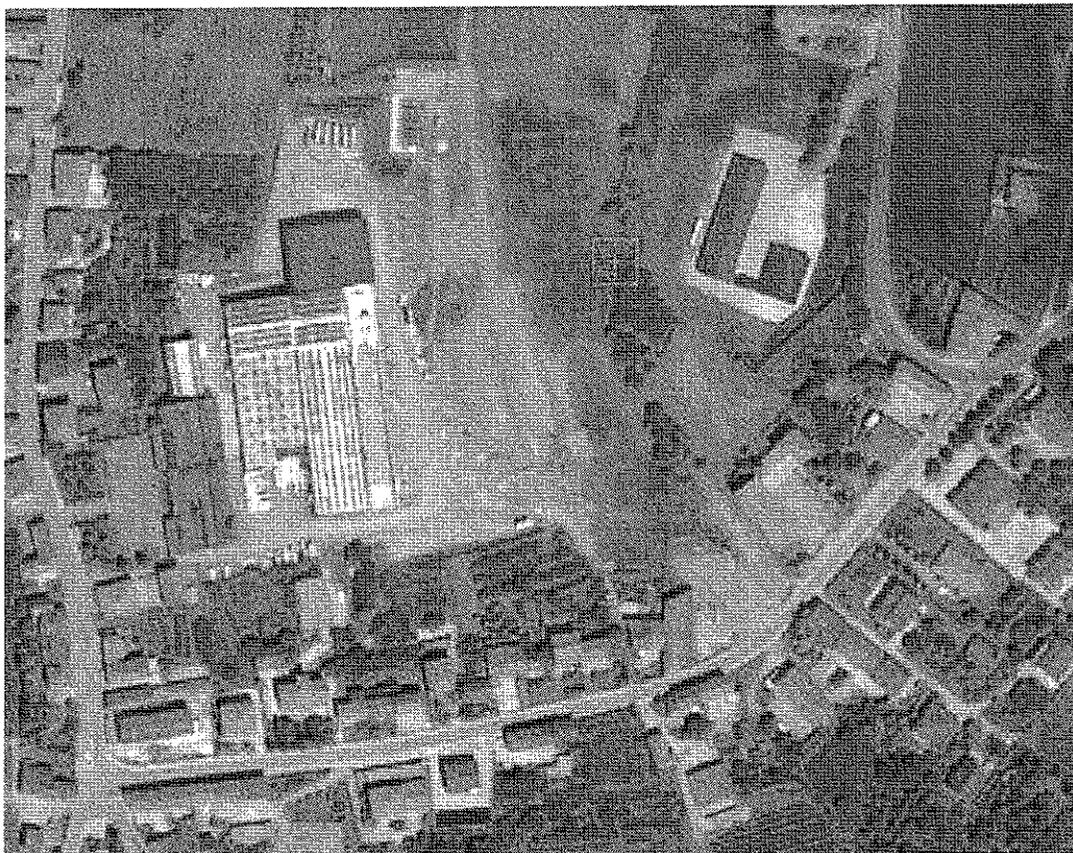
### ESTRATTO CARTOGRAFICO DOCUMENTO PROGRAMMATICO



*ESTRATTO CARTOGRAFICO PROGETTO PRELIMINARE E DEFINITIVO VARIANTE*



*IMMAGINE AEREA DEL CONTESTO*



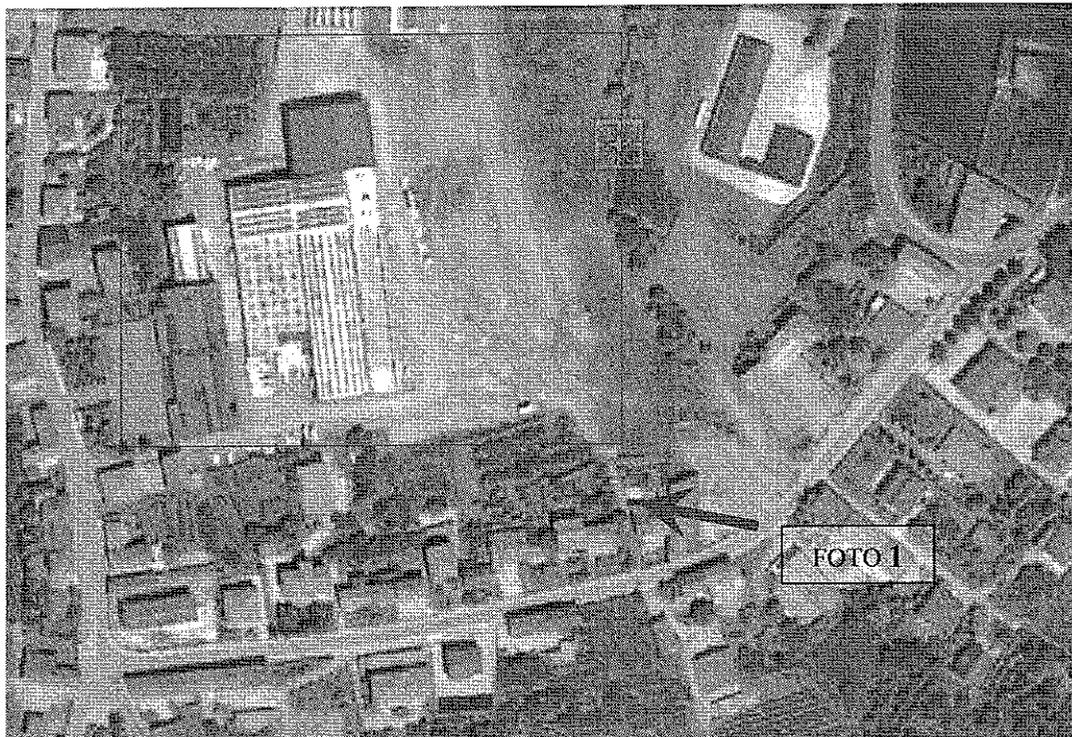
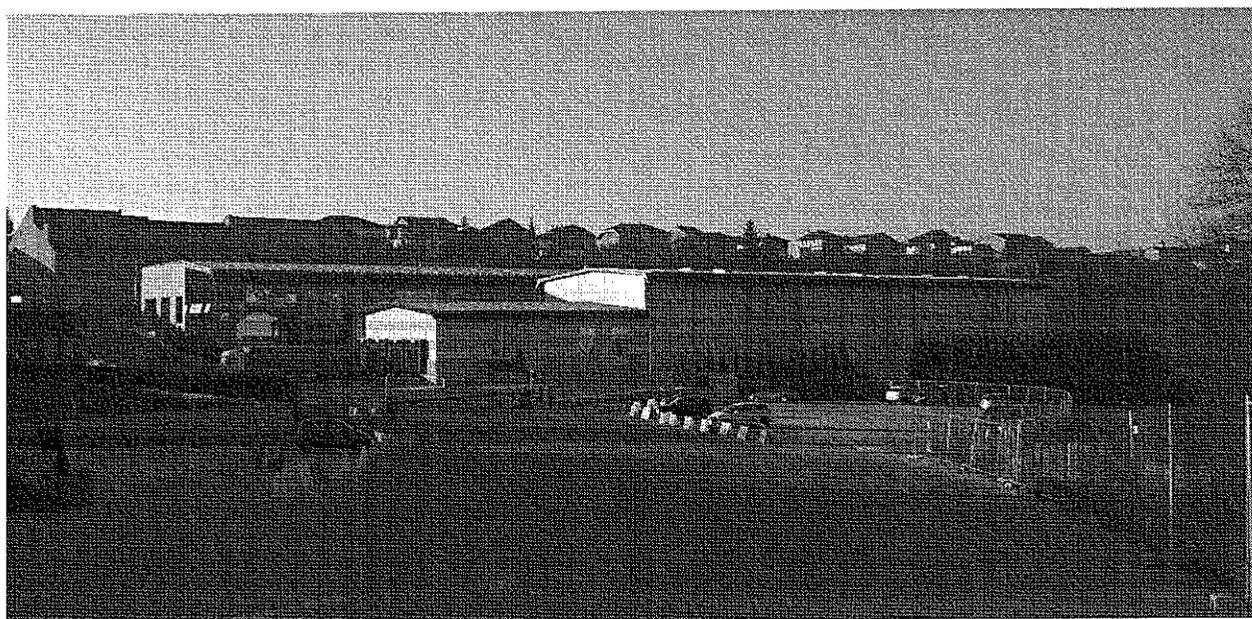


FOTO 1



Le norme specifiche riferite all'ambito "I.C.2" sono individuate all'art. 6.2. delle Norme Tecniche di Attuazione di seguito riportato.

**6.2.  
Norme particolari nel Centro Abitato.**

Nel Centro Abitato sono altresì ammessi i seguenti interventi:  
interventi di ristrutturazione ed ampliamento agli impianti o aziende ospitanti attività produttive confermate, funzionanti e non nocive ed inquinanti, sia di carattere artigianale che agricolo.

Per tali impianti o aziende individuati con la sigla "Ic" nella tav. n. 1 del P.R.G.I., anche al di fuori del centro abitato, sono ammessi

ampliamenti in misura non superiore al 50% della superficie di calpestio con un massimo di 500 mq.

In ogni caso il rapporto di copertura non dovrà eccedere il 50% dell'area di proprietà interessata dall'edificazione, mentre l'altezza massima dei fabbricati non potrà superare i mt. 7,50, fatte salve le maggiori altezze per sovrastrutture tecniche documentatamente necessarie alle attività insediate.

Può essere consentito il raggiungimento di un'altezza massima di mt. 8,50 per i fabbricati destinati ad ospitare al loro interno particolari impianti o macchinari aventi dimensioni incompatibili con l'altezza massima di 7,50 mt.; dovranno in tal caso essere dettagliatamente documentate le esigenze tecniche di produzione che rendono necessario l'utilizzo di tali impianti o macchinari.

Nel caso di interventi in aree localizzate sulle dorsali collinari o in aderenza a contesti residenziali caratterizzati da edifici di altezza limitata l'amministrazione comunale potrà comunque imporre il rispetto delle altezze in atto o di altezze che non si discostino in modo significativo da quelle circostanti al fine di escludere fratture ambientali.

Per le attività agricole esistenti sono ammessi "una tantum" ampliamenti in misura non superiore al 30% della superficie coperta complessiva e comunque non superiore a 200 mq., purché il rapporto di copertura non ecceda il 33% dell'area interessata dall'edificazione.

Gli ampliamenti non sono ammessi per stalle ed allevamenti di qualunque tipo.

In entrambi i casi non sono ammessi accorpamenti di terreni non adiacenti e gli interventi dovranno avvenire nel rispetto delle distanze e altezze imposte per il Centro Abitato.

All'interno della perimetrazione (ampliata) dell'area IC5 è consentito, in deroga alle disposizioni generali riferite alle possibilità di ampliamento dei fabbricati esistenti, un incremento di 400 mq di superficie coperta per la realizzazione di strutture funzionali all'attività. Dovrà essere contestualmente reperita all'interno dell'ambito di che trattasi un'area a servizi pubblici (verde + parcheggio) non inferiore allo standard minimo del 10% della superficie dell'ampliamento individuato nella cartografia di piano con simbologia "P2" (1.000 mq). Per quanto attiene gli interventi consentiti nell'area IC5 si precisa che l'attuazione degli interventi di ampliamento ammessi dalla Variante n.2 al P.R.G.I. e successive è subordinata alla realizzazione di una idonea schermatura vegetale con essenze ad alto fusto e cespugliame lungo tutti i lati che prospettano verso valle e all'adozione di tutti gli accorgimenti progettuali necessari a favorire un corretto inserimento ambientale dell'intervento, inteso come insieme delle preesistenze e delle previsioni di variante.

Per i fabbricati interrati esistenti nel centro abitato, ove siano certificate dalla Commissione Edilizia situazioni di impatto ambientale cagionate da metodologie costruttive superate (ad esempio elementi prefabbricati in C.A.), o per nuove costruzioni interrate, si richiede che i manufatti proposti presentino tipologie particolari quali pavimentazioni con materiali tipici da esterno (porfido, cotto, ecc.), coperture vegetali o pergolati e/o similari aventi altezza massima 2,50 mt e con finiture costituite da elementi in legno, mattoni, rame, ecc... da valutare a discrezione della Commissione Comunale per l'edilizia. (RIF. V.P.29)

Per il complesso edilizio individuato nella cartografia di piano con simbologia "N.S.2", sito nei pressi del pilone votivo di Santa Libera in Strada Roagna, si consente la modifica dell'altezza massima da portare a mt 8,00 alla gronda a fronte di una riduzione dell'impronta superficiale attuale del 20% atta a consentire la realizzazione di parcheggi e/o aree verdi. (RIF. V.P.28)

Nella zona di centro abitato ove occorre procedere alla demolizione di muri di sostegno di proprietà privata e alla loro successiva ricostruzione a margine di strade comunali, l'Amministrazione Comunale

acconsente alla richiesta previo di arretramento del nuovo manufatto in progetto verso la proprietà privata (dove è possibile almeno 1,00 mt) onde consentire l'allargamento della sede viaria (strade vicinali e comunali ad uso pubblico). (RIF. V.P.29)

E' sempre consentito, previo rilascio dei provvedimenti autorizzativi di legge, il mutamento di destinazione d'uso degli immobili individuati nella tavola n°1 del P.R.G.I. con la sigla "Ic", nel rispetto sia delle destinazioni d'uso sia degli interventi edilizi prescritti dal presente Capo 6°, con il limite di duecento metri quadrati di superficie per ogni unità immobiliare. (RIF. V.P.4)

Per la zona di ampliamento e completamento dell'area esistente IC2 l'altezza massima dei fabbricati non potrà superare i mt. 10 dal terreno sistemato (altezza che è già propria di alcuni fabbricati esistenti nell'area IC2).

L'attuazione di interventi di nuova costruzione è subordinata alla realizzazione di schermature vegetali da attuare in seguito a presentazione, unitamente alla richiesta di autorizzazione, di un progetto che fornisca la valutazione di impatto ambientale ai sensi art. 20 L.R. 40/98 e di un progetto relativo alle opere di urbanizzazione di completamento da realizzare a carico della proprietà, previa stipula di atto unilaterale d'obbligo ai sensi comma 5 art. 49 L.R. 56/77 e s.m.i. (RIF. V.P.23)

All'interno della perimetrazione dell'area IC2 è inoltre consentito, in aggiunta a quanto previsto in linea generale dalle N.T.A. per tutti gli ambiti "Ic", un ulteriore incremento di 500 mq di superficie coperta per la realizzazione di strutture funzionali all'attività.

All'interno della perimetrazione (ampliata) dell'area IC10 è consentito, in deroga alle disposizioni generali riferite alle possibilità di ampliamento dei fabbricati esistenti, un incremento di 400 mq di superficie coperta per la realizzazione di strutture funzionali all'attività. Dovrà essere contestualmente reperita all'interno dell'ambito di che trattasi un'area a servizi pubblici (verde + parcheggio) non inferiore allo standard minimo del 10% della superficie dell'ampliamento individuato nella cartografia di piano con simbologia "P3" (1.300 mq).

Per il fabbricato individuato nella cartografia di piano con simbologia "N.S.3", posto sull'incrocio tra via Piriò e Via Umberto I, si consente la demolizione dei fabbricati siti a margine della strada e la loro ricostruzione mantenendo inalterato il numero dei piani fuori terra, e concedendo inoltre, la possibilità di realizzare eventuali piani mansardati.

L'area di ingombro oggetto di demolizione da traslare dovrà essere in ogni modo ridotta al minimo indispensabile, nei limiti previsti dalle N.T.A. e secondo le indicazioni sia della Amministrazione Comunale che della Commissione Edilizia per quanto riguarda la trasformazione in atto. (RIF. V.P.24)

Sul lotto individuato nella cartografia di piano con simbologia "N.S.4", potrà essere realizzato un fabbricato interrato posto a quota inferiore rispetto al filo stradale esistente posizionato ad una distanza di mt. 4,00 da questo. Per filo stradale si intende il filo di proprietà stradale. (RIF. V.P.15)

Il fabbricato individuato nella cartografia di piano con simbologia "N.S.2.1" può beneficiare di un incremento di volumetria paria a 400 mc da utilizzarsi nel rispetto delle caratteristiche edificatorie previste dalle N.T.A. nel centro abitato, previo mantenimento di una fascia di rispetto di metri 10 dal confine stradale della S.P. 2. Non sono ammessi nuovi accessi sulla S.P. 2.

Il fabbricato individuato nella cartografia di piano con simbologia "N.S.2.2" può beneficiare di un incremento di volumetria paria a 400 mc da utilizzarsi nel rispetto delle caratteristiche edificatorie previste dalle N.T.A. nel centro abitato.

E.

Individuazione di norme specifiche riferite a singoli fabbricati esistenti.

Le disposizioni specifiche di seguito illustrate sono riferite, così come già previsto in sede di documento programmatico, a due fabbricati rispettivamente individuati in cartografia con simbologia "N.S.2.1" (nella cartografia del documento programmatico la simbologia associata era "N.S.11") ed "N.S.2.2" (nella cartografia del documento programmatico la simbologia associata era "N.S.12") e prevedono per entrambi la possibilità di realizzare un incremento di volumetria pari a 400 mc nel rispetto delle caratteristiche edificatorie indicate dalle N.T.A.

I cambi di simbologia (da "N.S.11" a "N.S.2.1" e da "N.S.12" a "N.S.2.2") sono stati effettuati al fine di coordinare la presente Variante N. 2 con i contenuti della Variante N. 1 utilizzando lo stesso sistema di numerazione prescelto per tale strumento.

In sede di elaborazione del progetto preliminare della Variante è stata inoltre inserita un'ulteriore norma specifica (confermata in sede di progetto definitivo) volta alla presa d'atto di circostanza recentemente segnalata dagli interessati all'Amm.ne Com.le inerente la cessazione di un'attività produttiva riconosciuta nella cartografia di piano come ambito "I.C.22". Si procede contestualmente al riconoscimento di altra attività artigianale esistente insediata all'interno di un fabbricato posizionato nel Centro Abitato erroneamente non individuata come ambito "I.C." (ovvero come impianti o aziende ospitanti attività produttive confermate, funzionanti e non nocive od inquinanti sia di carattere artigianale che agricolo) dal vigente strumento urbanistico alla quale viene associata la denominazione "I.C.22".

## NORME SPECIFICHE RIFERITE A SINGOLI FABBRICATI ESISTENTI

SIMBOLO	VOLUME EDIFICABILE (MC)	INTERVENTO DIRETTO O CONVENZIONATO	AREA DI P.R.G. VIGENTE	AREA DI P.R.G. VARIANTE	RIF. N.T.A.	CARTA DI SINTESI (*)	VINCOLI	ANNOTAZIONI
N.S.2.1 (**)	400	D	C.A.	C.A.	Art. 6.2. N.T.A.	CL. II	-	Apporto di cubatura di 400 mc per fabbricato esistente
N.S.2.2 (***)	400	D	C.A.	C.A.	Art. 6.2. N.T.A.	CL. II	-	Apporto di cubatura di 400 mc per fabbricato esistente
- (****)	-	D	N.F.R. (I.C.22)	N.F.R.	-	CL. II	L. 431/85	La classificazione di area "I.C.22" viene stralciata a causa di cessazione dell'attività.
I.C.22 (*****)	-	D	C.A.	C.A. (I.C.22)	Art. 6.2. N.T.A.	CL. IIIB2	-	Fabbricato classificato come ambito "I.C.22" ai fini del riconoscimento dell'attività artigianale ivi insediata.

I simboli in tabella corrispondono a quelli riportati nella cartografia della variante.

### NOTE:

(\*) La Carta di Sintesi citata è quella allegata alla Variante Strutturale N. 1 ex L.R. 1/2007 di adeguamento al P.A.I.

(\*\*) Il fabbricato in questione era contraddistinto nel documento programmatico della Variante con simbolo "N.S.11"; al fine di coordinare la presente Variante N. 2 con i contenuti della Variante N. 1 è risultato necessario modificare la simbologia utilizzando lo stesso sistema di numerazione prescelto per la citata Variante N. 1.

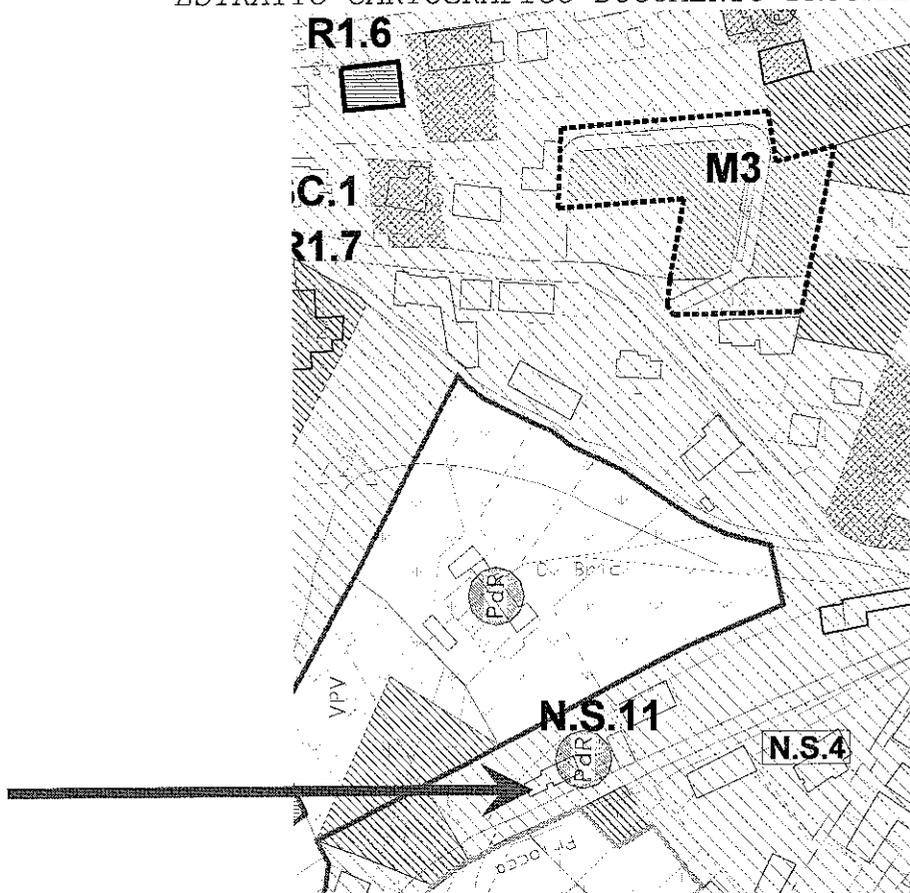
(\*\*\*) Il fabbricato in questione era contraddistinto nel documento programmatico della Variante con simbolo "N.S.12"; al fine di coordinare la presente Variante N. 2 con i contenuti della Variante N. 1 è risultato necessario modificare la simbologia utilizzando lo stesso sistema di numerazione prescelto per la citata Variante N. 1.

(\*\*\*\*) Il fabbricato di che trattasi era identificato precedentemente con simbologia "I.C.22" nella cartografia di Piano.

(\*\*\*\*\* ) Il fabbricato di che trattasi viene riconosciuto come sede di attività artigianale funzionante all'interno del Centro Abitato associando allo stesso la simbologia "I.C.22"

N.S.2.1

ESTRATTO CARTOGRAFICO DOCUMENTO PROGRAMMATICO



ESTRATTO CARTOGRAFICO PROGETTO PRELIMINARE E DEFINITIVO VARIANTE

